

REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA STUDENTESCA DI CLASSE E D'ISTITUTO

Art.1–Principi generali

L'assemblea è un diritto degli studenti/studentesse. L'assemblea di istituto costituisce occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. L'assemblea studentesca è composta da tutti gli studenti e studentesse iscritti all'istituto.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.

L'esercizio di tale diritto è tuttavia vincolato all'osservanza di alcune modalità stabilite dalla legge e alla conformità con il Regolamento dell'Istituto di Istruzione Superiore e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998 e ss.mm.ii.).

Per tutto ciò che non viene espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda alla normativa di riferimento: D.P.R. 416/1974; D. lgs. 297/1994, artt. 12,13,14; C.M. 312/1979, par.I.

Art.2–La convocazione dell'assemblea studentesca d'Istituto

L'assemblea deve essere richiesta con cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata da almeno due dei quattro rappresentanti di Istituto. L'ordine del giorno, con l'indicazione della data certa dell'assemblea, deve essere presentato, volta per volta, con anticipo di cinque giorni alla Dirigente Scolastica, cui tocca il compito di verificarne la rispondenza alle finalità previste dalla Legge e di coordinare tutte le attività scolastiche e che, in presenza di particolari circostanze, potrà respingere la richiesta di Assemblea o concordare una data diversa. L'assemblea si terrà dopo la registrazione delle presenze.

A richiesta degli studenti e studentesse le ore destinate alle Assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. (Art, 13 del Testo Unico). I gruppi di studio possono essere aperti a tutti o essere limitati ad un numero di persone stabilito dagli organizzatori: può essere inoltre stabilito un numero minimo di partecipanti, al di sotto del quale il gruppo di studio non può essere tenuto. Sarà compito dei Rappresentanti degli studenti concordare con la Dirigente Scolastica adeguati spazi.

Art.3– La partecipazione di esperti esterni

Per la realizzazione dei principi esposti nell'art. 1, nel corso dell'anno scolastico potranno svolgersi Assemblee cui partecipino esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. I nominativi, i curricula, i recapiti e i motivi alla base della scelta degli esperti devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con anticipo di cinque giorni, così da consentire al Consiglio di Istituto o alla stessa Dirigente Scolastica, di autorizzarne o negarne la partecipazione.

In questo secondo caso con deliberazione motivata.

Art.4–Il Presidente dell'assemblea

I lavori dell'Assemblea saranno coordinati da i rappresentanti di Istituto, tra cui verrà di volta in volta scelto il Presidente dell'Assemblea, che curerà l'espletamento dell'ordine del giorno, darà e toglierà la parola e, più in generale, modererà il dibattito. Il Presidente ha inoltre facoltà di sciogliere l'Assemblea nel caso in cui constati impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori.

Art.5–La partecipazione all'assemblea

L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti e a tutte le studentesse dell'Istituto, alla Dirigente

Scolastica o a un suo delegato, con diritto di parola, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti. Fatta eccezione per la Dirigente Scolastica o suo delegato e per i docenti eventualmente invitati, l'intervento sulle questioni dibattute in assemblea da parte di altri docenti dovrà essere espressamente autorizzata dall'assemblea stessa. Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine.

L'assemblea dovrà avere una durata eguale a quella prevista nella richiesta avanzata alla Dirigente Scolastica: in caso contrario, nel mese successivo non sarà avanzata richiesta di nuova assemblea. Al termine dell'assemblea gli studenti lasceranno la scuola o lo spazio /locale adibito alla stessa assemblea. Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa dal Presidente o dalla Dirigente Scolastica prima del suo naturale termine gli studenti dovranno tornare in classe, per il regolare svolgimento dell'attività didattica. Entro i cinque giorni successivi il Presidente farà pervenire alla Vicepresidenza un sintetico verbale (vedi schema allegato).

Art.6–Il servizio d'ordine

Per garantire il buon andamento dell'assemblea il Presidente e gli altri tre rappresentanti d'Istituto saranno coadiuvati da un servizio d'ordine, costituito da otto studenti maggiorenni, scelti dal comitato studentesco, che vigileranno sul rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza, sull'applicazione delle regole interne dell'Istituto, sull'ordinata disposizione e sui movimenti dei partecipanti. Nessun estraneo non autorizzato potrà essere ammesso all'assemblea. Non è possibile fumare, assumere bevande alcoliche o tantomeno sostanze psicotrope. La condotta dei componenti del servizio d'ordine sarà improntata a senso di responsabilità, correttezza e buona educazione: in nessun caso essi potranno lasciarsi coinvolgere in alterchi o in risse. Nel caso essi notino comportamenti pericolosi o scorretti ne daranno immediata comunicazione al Presidente che, informato la Dirigente o un suo delegato, provvederà immediatamente a sciogliere l'Assemblea. La Dirigente Scolastica avviserà con qualche giorno di anticipo gli enti di Vigilanza Comunale.

Art.7-Spese organizzative

In caso di necessità di spese organizzative, anche in relazione ad eventuali compensi ad esperti, i rappresentanti di Istituto dovranno previamente comunicarlo al Dirigente per le procedure autorizzative necessarie.

Art.8–**assemblee di classe** (il presente articolo contiene suggerimenti utili anche per la conduzione dell'assemblea di Istituto)

All'assemblea di classe possono assistere, oltre al preside o ad un suo delegato, gli insegnanti che lo desiderino:

1. L'assemblea di classe si può svolgere una volta al mese (con esclusione dell'ultimo mese di scuola) e può durare 1 o 2 ore
2. Bisogna richiedere il modulo in Segreteria
3. Il modulo va compilato e consegnato 5 giorni prima e deve contenere
 - ordinato del giorno
 - firma dei delegati
 - firma del docente acquisita in anticipo

- firma della Dirigente Scolastica per autorizzazione

4. Si possono discutere: - i problemi della classe - argomenti vari (gite, temi di attualità...)

5. Il segretario dell'assemblea tende il verbale da presentare il giorno stesso in presidenza.

Per favorire la circolarità dell'informazione e la comunicazione tra le componenti del Consiglio di Classe, può essere utile trasmettere una copia del verbale al docente coordinatore del CdC e una ai rappresentanti dei genitori.

N.B. Successivamente preoccuparsi di verificare se e in che misura quanto è stato deciso e verbalizzato è stato attuato.

Suggerimenti per la preparazione (validi anche per la preparazione dell'Assemblea d'Istituto):

Analizzare il bisogno - Individuare l'obiettivo con precisione, mettendo bene a fuoco l'argomento con i compagni.

Tenere presente che l'assemblea può avere/privilegiare una di queste funzioni:

- informativa

- normativa (stabilire o modificare regole)

- costruttiva (decidere o trovare soluzioni, linee di azione)

- di approfondimento su un tema, argomento

- Inoltre una buona assemblea - non dimenticata - può rafforzare il gruppo, la coesione della classe, la conoscenza reciproca.

Elaborare l'ordine del giorno preciso, stabilendo le priorità degli argomenti da discutere e i relativi tempi (meglio se brevi) per iscritto.

Definire i tempi: giorno, ora, durata - Prepararsi sugli argomenti in modo da padroneggiarli

Suggerimenti e attenzioni per la conduzione:

[1] Motivare (creare motivazioni, interesse) e coinvolgere;

[2] Affrontare i problemi con ordine;

[3] Evitare sprechi di tempo;

[4] Coordinare gli interventi dei compagni, dando spazio a tutti;

[5] Favorire la discussione, utilizzando tecniche o proposte adeguate (metodo attivo: suddivisione in gruppi, utilizzo di cartelloni, ...);

[6] Valorizzare tutti gli interventi;

[7] Saper mediare;

[8] Non farsi condizionare troppo dai compagni;

[9] Non minimizzare i problemi;

[10] Aiutare a prendere decisioni e stabilire chi fa che cosa (per iscritto)

Suggerimenti per la stesura del verbale:

La scuola fornisce agli alunni un stampato a facsimile per il verbale delle varie assemblee.

Art. 8 - Diffusione del regolamento d'assemblea

I quattro rappresentanti d'Istituto, i componenti del Comitato Studentesco, i membri del servizio d'ordine devono conoscere perfettamente il presente Regolamento d'Assemblea e le disposizioni di legge che regolano l'Assemblea degli Studenti. Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime. Una copia del presente regolamento sarà consultabile sul sito della scuola.

Art. 9 - Norme finali

Il presente Regolamento d'Assemblea, condiviso dai Rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, ha efficacia immediata. Esso ad ogni inizio di anno scolastico si intende automaticamente rinnovato. Lo stesso ha acquisito Deliberan. 4 del Consiglio d'Istituto del 16.12.2024 (Collegio docenti, deliberan. 39 di pari data).

SCHEMA VERBALE ASSEMBLEA D'ISTITUTO

Data dell'assemblea	
Od G	
Eventuale presenza di esperti esterni (nomi e qualifica)	
Membridel servizio d'ordine	
Studenti presenti(circa)	
Sintesi degli argomenti trattati	
Eventuali segnalazioni di fatti particolari	
Firma del Presidente	

SCHEMA VERBALE ASSEMBLEA DI CLASSE

Data dell'assemblea	
Od G	
Studenti presenti (circa)	
Sintesi degli argomenti trattati	
Eventuali segnalazioni di fatti particolari	
Firma del Presidente	